

Fortezza di Sarzanello

SARZANA

Dove si trova: la fortezza di Sarzanello domina la vallata della Magra dall'alto del colle di Sarzanello.

Tipologia: fortezza

Costruzione: la costruzione della struttura attuale della fortezza ebbe inizio nel 1493 ad opera dei fiorentini.

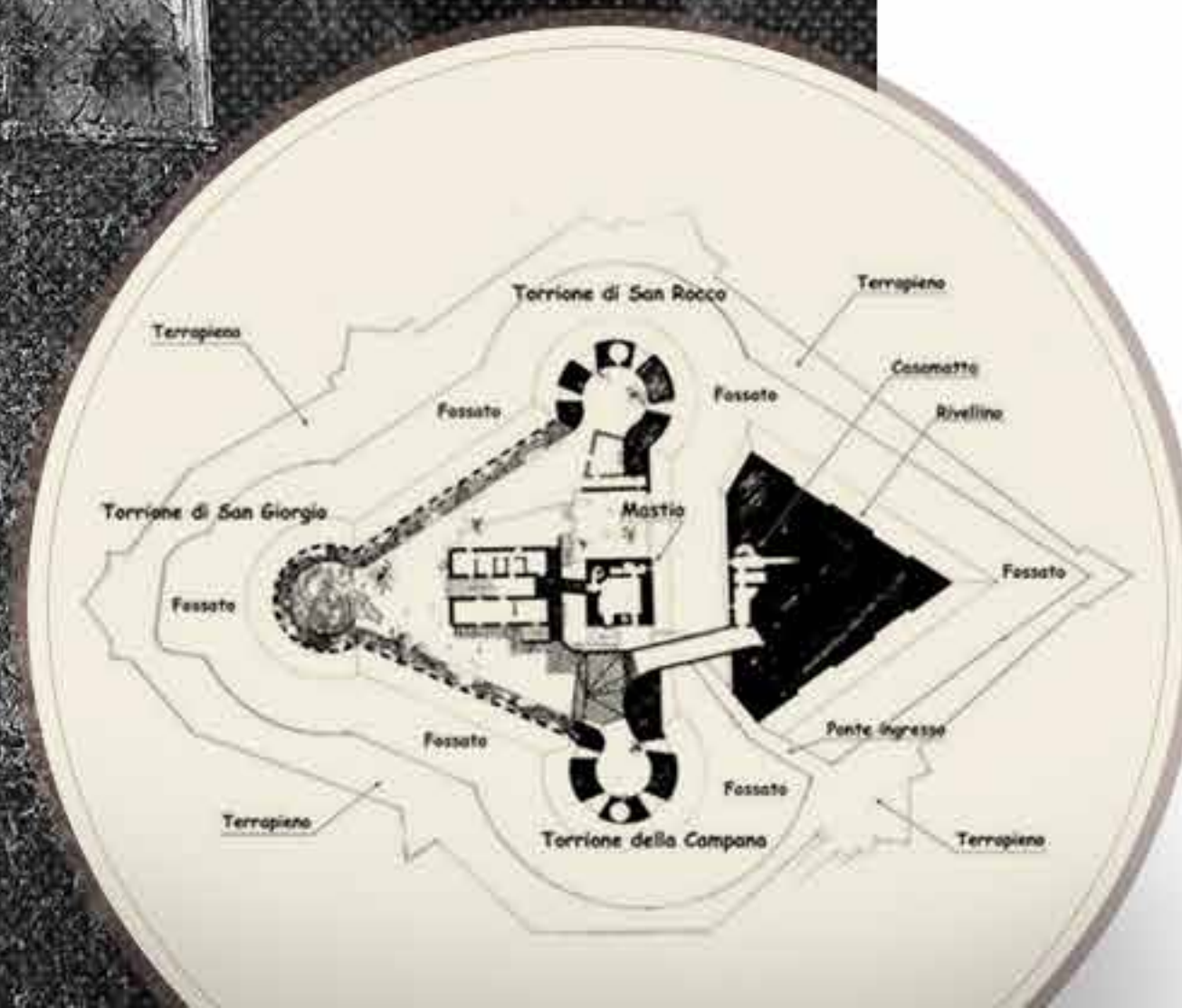
Prima citazione storica: le prime notizie di una fortificazione nel luogo di Sarzanello risalgono al X secolo.

Funzione strategica: controllo della vallata e del centro abitato di Sarzana

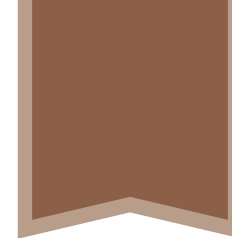
Destinazioni d'uso successive: Terminata la sua funzione militare nel 1797, adesso il forte di Sarzanello è un centro per l'organizzazione di eventi e visite guidate.

Condizione attuale: buono stato, recentemente interessato da interventi di restauro.

Visitabile: sì, l'edificio è accessibile. Gli orari di visita sono consultabili sul sito www.fortezzasarzanello.com







Fortezza di Sarzanello

SARZANA

Storia: la genesi dell'imponente complesso di Sarzanello affonda le proprie radici intorno al X secolo quando abbiamo le prime notizie di una fortificazione con borgo annesso. La torre ed alcune parti del nucleo originale, inglobate all'interno del rivellino attuale e indagate nel corso di recenti scavi archeologici, sono opera di Tommaso di Capofregoso, che fuoriuscito da Genova si insediò a Sarzana nel 1421, affidando a questa città in posizione strategica la possibilità di riacquisire il potere in Lunigiana.

Verso la fine del Quattrocento i fiorentini occuparono la rocca e ne affidarono la totale ristrutturazione al Francione. I lavori, iniziati nel 1493, l'anno successivo erano già a buon punto e subirono una battuta d'arresto solo a causa dell'invasione francese. Il complesso fu quindi terminato dai genovesi in mano ai quali Sarzanello tornò nel 1496.

Nel 1502 i lavori potevano dirsi terminati, e la rocca assunse le sue funzioni operative di estrema difesa orientale dei territori del dominio genovese. Questo fu il suo ruolo fino al 1797.

La struttura: La fortezza di Sarzanello si presenta come una rocca a pianta triangolare equilatera, al cui centro è posto un mastio quadrato. L'ingresso è protetto da un grande rivellino triangolare, che costituisce in pratica una struttura speculare dell'originario impianto. Tutto intorno al complesso corre un profondo fossato. La fortezza è può definirsi

emblematica delle strutture di difesa dell'età di transizione. Alle forme ancora medievali del mastio, della prima metà del Quattrocento, si contrappone la forma della rocca, funzionale a resistere a un attacco delle armi da fuoco.

Il rivellino è il principale testimone di questa avvenuta trasformazione nell'architettura militare: le sue facce lisce sono finalizzate a esporre gli assalitori al fuoco dei cannoni situati nelle casematte al piede dei bastioni, le cui cannoniere (feritoie per lo sparo dei cannoni) sono disposte con una angolatura idonea per sparare a filo delle murature.

Da un punto di vista storico Sarzanello si pone come uno dei prototipi della difesa bastionata, che dalla metà del XV secolo prese avvio in Europa. Le tecniche difensive aggiornate ai principi del fronte bastionato ebbero particolare sviluppo nello stato fiorentino, soprattutto ad opera dei Medici e dei loro architetti, tra cui Luca del Caprina, il Francione, Baccio Pontelli, Giuliano da Sangallo e, a Siena, Francesco di Giorgio Martini. Nell'Ottocento fu sottoposto a restauri che demolirono i merloni cinquecenteschi, ancora visibili sui due torrioni meridionali, sostituendoli con l'attuale merlatura ghibellina.